



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 58/1/IX LEG. 14

Atto Consiglio Regionale  
Interrogazione a risposta scritta  
IX LEGISLATURA  
Presentata dalle Consigliere Regionali Angela Cortese e Rosa D'Amelio  
Al Presidente della Giunta regionale, on. Stefano Caldoro  
E p.c. Al Presidente del Consiglio regionale, on. Pietro Foglia

Le sottoscritte Consigliere Regionali Angela Cortese e Rosa D'Amelio

#### **PREMESSO CHE**

- la Corte costituzionale, con sentenza n. 162 del 2014, ha tra l'altro dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, comma 3, della legge 19 febbraio 2004, n. 40 (Norme in materia di procreazione medicalmente assistita) nella parte in cui stabilisce per la coppia di cui all'art. 5, comma 1, della medesima legge, il divieto del ricorso a tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo, qualora sia stata diagnosticata una patologia che sia causa di sterilità o infertilità assolute e irreversibili;
- per effetto del citato pronunciamento della Corte costituzionale, la Giunta regionale della Toscana, con deliberazione n. 350 del 28 luglio 2014, ha già provveduto ad emanare direttive sulla procreazione assistita;
- a seguito dell'ampio e articolato dibattito sviluppatosi a livello nazionale, in ordine alla materia qui trattata, la Conferenza Stato- Regione, nella seduta del 4 settembre 2014, ha approvato, con il consenso di tutti i rappresentanti delle regioni italiane, le linee guida cui ispirarsi per garantire, in ogni regione, il servizio sanitario essenziale la cui doverosità è stata, come innanzi precisato, dichiarata dalla Corte costituzionale.

#### **RILEVATO CHE**

- fra i doveri istituzionali di chi è chiamato a esercitare pubbliche funzioni vi è, senz'altro, quello di assicurare, anche ai cittadini della Campania, il diritto, in condizioni di assoluta sicurezza per donatore/ce e ricevente, alla procreazione medicalmente assistita eterologa.



*Consiglio Regionale della Campania*

**CONSIDERATO CHE**

- centinaia e centinaia di coppie della nostra Regione sono fortemente interessate a una rapida e rigorosa regolamentazione, sulla base dei principi ispiratori di cui alle citate linee guida della Conferenza Stato-Regione, della procreazione medicalmente assistita eterologa.

Tutto ciò premesso e considerato

***INTERROGANO***

la S.V., anche nella qualità di Commissario ad acta per il piano di rientro dal debito sanitario, per sapere qual'è l'orientamento dell'Esecutivo regionale in ordine ai tempi e alle modalità dell'emanazione dell'apposita regolamentazione, che assicuri, anche nella nostra Regione, l'esercizio del diritto alla procreazione medicalmente assistita eterologa.

Angela Cortese

Rosa D'Amelio